



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SULLA REGOLARITÀ DELLA GESTIONE, SULL'EFFICACIA E ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (ART. 1, COMMA 6, DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213).

1. Il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto nell'ordinamento significative novità in tema di controllo della Corte dei conti sulle Autonomie territoriali.

Il rafforzamento del sistema dei controlli è espressamente rivolto a garantire il coordinamento della finanza pubblica, sulla quale significativa incidenza hanno le gestioni degli enti territoriali. Le innovazioni più rilevanti si colgono con riferimento alle Regioni (giacché per gli enti locali il sistema era già ampiamente articolato), in coerenza con il disegno di riforma volto a rafforzare gli strumenti per il governo della finanza pubblica, che necessita di trasparenza e conoscenza dei conti e delle gestioni.

In questo quadro di garanzie ordinamentali dirette a incrementare la circolazione delle informazioni utili al coordinamento dei diversi livelli di governo e a garantire il rispetto dei vincoli finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, l'art. 1, comma 6, d.l. n. 174/2012, ha stabilito che il Presidente della Regione trasmetta alla competente Sezione regionale di controllo un referto annuale *“sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti...”*.

Detta relazione annuale riveste natura di documento ricognitivo dell'Organo di vertice politico sulla situazione generale dell'Ente.

Elementi centrali del documento sono costituiti: a) dalla rilevazione della congruenza dei risultati della gestione e delle sue prospettive di sviluppo, in relazione a piani, a programmi e a singoli obiettivi strategici prefissati, coerentemente con i principi di coordinamento della finanza pubblica; b) dalla verifica del funzionamento dei servizi di controllo interno.

L'adempimento richiesto dal citato art. 1, comma 6, costituisce uno strumento informativo di particolare utilità per l'attività legislativa del Consiglio regionale e per le attività di controllo svolte dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.

E' appena il caso di sottolineare che la relazione intestata all'Organo di vertice della Regione, nel complessivo sistema delineato dal menzionato art. 1, è strumento che si differenzia sia dalle verifiche di

cui ai commi 3, 4 e 7 (che definiscono contenuto e finalità delle relazioni del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 1, commi 166 ss., l. n. 266/2005) sia dai controlli in tema di revisione della spesa previsti dal successivo art. 6, così come si distingue dalle altre verifiche introdotte dallo stesso art. 1 al comma 2 (verifica semestrale sulle coperture finanziarie adottate dalle leggi regionali) e al comma 5 (giudizio di parificazione dei rendiconti generali delle Regioni).

Con la relazione annuale, il sistema normativo ha reso evidente la responsabilità politica dell'Organo di vertice della Regione in ordine ai più rilevanti aspetti gestionali, al funzionamento delle strutture amministrative, al grado di raggiungimento dei risultati attesi e all'effettività dei controlli interni, anche con riferimento alla vigilanza sugli organismi partecipati e sugli enti del servizio sanitario regionale. Ciò in coerenza con la tendenza, da tempo perseguita dal legislatore, a rafforzare i controlli interni come indispensabile supporto per le scelte decisionali e programmatiche dell'Ente, in un'ottica di sana gestione finanziaria e di perseguimento del principio di buon andamento. Ne è conferma la previsione di istituire il Collegio dei revisori dei conti, a ulteriore supporto dei processi decisionali; Collegio che si aggiunge ad altri organi di controllo interno, già operativi, oltre agli Uffici di ragioneria presso le Regioni.

Nel rispetto delle prerogative dell'Ufficio e del soggetto che le ricopre, il coinvolgimento del massimo organo di governo regionale costituisce il coerente sviluppo della maggior attenzione che il legislatore ha posto, sin dal d.lgs. n. 149/2011, ad una sua responsabilizzazione rispetto agli esiti delle gestioni.

2. Le Linee guida che competono alla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti costituiscono, per dettato normativo, un indefettibile ausilio ai fini della raccolta delle informazioni e delle valutazioni necessarie alla predisposizione della relazione da parte del Presidente.

Al riguardo, è stata individuata una serie di profili organizzativi e gestionali diretti a costituire l'ossatura di un patrimonio di informazioni assolutamente necessarie, suscettibile di successive implementazioni, seguendo una metodologia di rilevazione improntata ai principi della circolarità del processo di controllo e del confronto con gli enti territoriali.

Le finalità di fondo delle presenti Linee guida possono essere declinate nei seguenti punti di interesse, rispondenti alle richiamate finalità:

- verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo e giuscontabile;
- valutazione dell'adeguatezza funzionale del sistema di controlli interni;
- monitoraggio degli effetti prodotti dai provvedimenti attuativi dei principali indirizzi programmatici dell'ente;
- valutazione della coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati.

Le presenti Linee guida si articolano, pertanto, in cinque Sezioni distinte, ciascuna delle quali compendia i tratti caratteristici di particolari profili gestionali.

La prima Sezione (*Quadro ricognitivo dell'assetto istituzionale regionale e dei principali adempimenti normativi*) ha valenza essenzialmente esplorativa, in quanto diretta a registrare, con la prima Relazione acquisita, la presenza di eventuali criticità nel sistema organizzativo-contabile regionale. Nelle successive Linee guida, la stessa verrà, quindi, rimodulata al fine di delineare l'evoluzione del quadro di riferimento e l'aggiornamento dei principali indicatori di funzionalità gestoria.

La seconda Sezione (*Pubblicità e trasparenza*) concerne la corretta applicazione degli obblighi di comunicazione e/o pubblicazione relativi a varie misure organizzative e gestionali.

La terza Sezione (*Regolarità della gestione amministrativa e contabile*) attiene, invece, ai parametri della regolarità amministrativa e contabile, con richieste volte ad individuare la presenza di eventuali lacune gestionali idonee, almeno potenzialmente, ad alterare i profili di una sana e corretta gestione finanziaria.

La quarta Sezione (*Funzionamento dei controlli interni*) tocca aspetti che attengono al concreto funzionamento dei controlli interni, in una dimensione dinamico-operativa che rappresenta il naturale sviluppo delle questioni delineate nella prima Sezione con riferimento all'assetto dei controlli interni.

La quinta Sezione (*Gestione del Servizio sanitario regionale*) è diretta, infine, ad evidenziare la presenza di eventuali criticità nell'assetto organizzativo e gestionale del Servizio sanitario regionale. Il peso assunto dalla spesa sanitaria nei bilanci regionali ed il rilevante impatto sociale del servizio erogato richiedono, infatti, uno specifico spazio di approfondimento, considerata anche la rilevanza sul quadro della finanza pubblica nazionale. Tuttavia, poiché gli enti del Servizio sanitario nazionale già sono oggetto, da parte delle Sezioni regionali di controllo, di verifiche puntuali sul bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 1, comma 170 della legge n. 266/2005, la relazione del Presidente della Regione consentirà di cogliere quegli aspetti che non sono riferibili alle gestioni dei singoli enti e che, quindi, non sono rilevabili dal monitoraggio richiamato, dando così indicazioni sia sul rispetto degli obiettivi stabiliti dalla normativa di settore che sull'effettiva capacità di *governance* del sistema sanitario regionale.

Al fine di evitare duplicazioni di adempimenti, la Sezione delle Autonomie, nella predisposizione delle Linee guida, si è fatta carico di non approfondire quei profili essenzialmente contabili che attengono ad altre modalità e finalità di monitoraggio e di verifica. Si fa riferimento, in particolare, alle relazioni presentate dai Presidenti delle Regioni a corredo dei documenti di bilancio (art. 1, comma 3, d.l. n. 174/2012), nonché alle valutazioni rimesse ai Collegi dei revisori, che si inseriscono nel ciclo di bilancio, a mente dell'art. 1, comma 166, l. n. 266/2005.

In fase di prima applicazione, la relazione dovrà essere inviata entro sessanta giorni dalla pubblicazione delle presenti Linee guida, avendo a riferimento i dati relativi all'esercizio precedente (anno 2012), con aggiornamenti alla data di compilazione.

Nel rispetto dei tempi previsti, le caratteristiche e i contenuti della relazione annuale del Presidente della Regione potranno essere utilmente evidenziati dalle Sezioni regionali della Corte nell'esame del bilancio e del rendiconto, anche ai fini del giudizio di parificazione (art. 1, commi 3-5).

Per agevolare l'adempimento richiesto dalla legge ai Presidenti e, al contempo, consentire alla Corte di elaborare i dati raccolti e far emergere gli andamenti complessivi della finanza pubblica, alle presenti Linee guida è allegato uno schema di relazione in forma di questionario a risposta sintetica e, come tale, informatizzabile.

Tali Linee guida costituiscono ausilio anche per i Presidenti delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome, nel rispetto degli specifici regimi di disciplina.

3. Lo schema di relazione, che forma parte integrante delle presenti Linee guida, è strutturato in modo da fornire le informazioni minime necessarie per la compilazione della relazione annuale, pur presentando una forma sufficientemente flessibile ed aperta, tale da consentire un libero apporto da parte dei destinatari.

Le risposte di tipo aperto, in coerenza con il ruolo istituzionale del Presidente, consentono di rilevare gli aspetti che attengono alla programmazione strategica e al controllo del ciclo di bilancio, alle modalità di sorveglianza e di autocorrezione interna, al contenuto dei *report*, al sistema degli indicatori direzionali, alla valutazione della *performance* individuale e collettiva.

Al fine di gestire informaticamente le informazioni raccolte, la formulazione dei temi di trattazione segue lo schema del questionario con domande a risposta sintetica (del tipo SI/NO/ALTRO) integrabili da risposte aperte, che permettano, da un lato, di individuare celermente l'argomento esaminato, dall'altro, di fornire ogni utile chiarimento per una miglior comprensione della fattispecie evidenziata da una eventuale risposta non affermativa (NO/ALTRO). Inoltre, la compilazione della scheda riepilogativa di sintesi posta in coda al questionario consentirà di evidenziare, anche visivamente, il grado complessivo di adesione della gestione ai canoni di buon andamento, correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa regionale.

SCHEMA PER LA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SULLA REGOLARITÀ DELLA GESTIONE, SULL'EFFICACIA E ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

SEZIONE I - QUADRO RICOGNITIVO DELL'ASSETTO ISTITUZIONALE REGIONALE E DEI PRINCIPALI ADEMPIMENTI NORMATIVI.

1.1 La Regione affianca, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico-patrimoniale funzionale alla verifica dei risultati conseguiti?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

1.2 E' garantita la rilevazione unitaria dei fatti gestionali?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

1.3 La Regione è dotata di un sistema organico di controlli interni?

SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa, indicare gli organi di controllo interno operanti presso la Regione e le caratteristiche strutturali e funzionali degli stessi e dei relativi servizi di supporto; viceversa, in caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

1.4 La Regione adotta il bilancio consolidato con aziende, organismi strumentali od altre società da essa controllate e partecipate?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

1.5 E' stato istituito il Collegio dei revisori di cui all'art. 14, comma 1, lett. e), d.l. n. 138/2011?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

1.6 In relazione alla domanda precedente, in caso di risposta affermativa, da quando l'organo si è definitivamente insediato?

1.7 Sono stati osservati tutti i criteri relativi alla eleggibilità, funzionalità e qualificazione professionale di anzianità ed esperienza dei singoli componenti dell'organo di vigilanza stabiliti dalla deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 3/SEZAUT/2012/INPR?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

1.8 Il sistema informativo è strutturato in modo da consentire verifiche sulla regolarità della gestione?

SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa, indicare procedure e metodi applicati; viceversa, nel caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

1.9 Nell'ipotesi di conferimento di incarichi dirigenziali esterni, compresi gli incarichi di direzione di uffici di vertice, la Regione ha rispettato i presupposti indicati dall'art. 19, comma 6, d.lgs. n. 165/2001?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, indicare quale requisito posto dall'art. 19, comma 6, d.lgs. n. 165/2001 non sia stato rispettato e per quali ragioni:

1.10 E' stata data complessiva attuazione alle disposizioni di principio dettate dall'art. 6, d.l. n. 78/2010, in tema di riduzione del costo degli apparati politici ed amministrativi?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

1.11 In relazione alla domanda precedente, in caso di risposta affermativa, è stata utilizzata la facoltà riconosciuta dalla Corte costituzionale [sentenza n. 139/2012] di rimodulare i tagli con l'invarianza del complessivo risparmio?

SI NO ALTRO

1.12 Sono state rispettate le condizioni stabilite dall'art. 2, comma 1, d.l. n. 174/2012, in ordine alla riduzione dei costi della politica nelle Regioni?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

1.13 Sono state adottate misure per adeguare l'ordinamento regionale ai principi della libera iniziativa economica privata di cui all'art. 3, d.l. n. 138/2011?

SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa, indicare quali misure di adeguamento sono state adottate; viceversa, nel caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

1.14 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse circa gli argomenti trattati nella Sezione I.

SEZIONE II - PUBBLICITA' E TRASPARENZA

2.1 Indicare se, in merito agli obblighi di pubblicità e trasparenza sotto elencati, sono state adottate direttive e quali risultati sono stati raggiunti:

2.1.1 Comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica degli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti, ai sensi dell'art. 53, co. 12 ss., d.l. n. 165/2001 (come modificato dall'art. 1, co. 42, l. n. 190/2012).

SI NO ALTRO

2.1.2 Pubblicazione sul sito istituzionale prevista dall'art.11, co. 8, d.lgs. n. 150/2009 in tema di trasparenza della *performance*.

SI NO ALTRO

2.1.3 Pubblicazione sul sito istituzionale prevista dall'art. 21, l. n. 69/2009, in tema di trasparenza del personale.

SI NO ALTRO

2.1.4 Pubblicazione sul sito istituzionale delle misure organizzative adottate per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti (art. 9, co. 1, lett. a, p. 1, d.l. n. 78/2009).

SI NO ALTRO

2.1.5 Aggiornamento, con cadenza semestrale, dell'albo e del sito informatico dei soci pubblici per la pubblicazione degli incarichi di amministratore di società ed organismi partecipati (art. 1, co. 735, l. n. 296/2006).

SI NO ALTRO

2.1.6 Comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica dell'elenco dei consorzi e delle società a totale o parziale partecipazione di cui la Regione fa parte, ai sensi dell'art. 1, co. 587 ss., l. n. 296/2006.

SI NO ALTRO

2.1.7 Comunicazione e aggiornamento sul sito istituzionale dell'elenco delle società di cui la Regione detiene, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria ai sensi dell'art. 8, d.l. n. 98/2011.

SI NO ALTRO

2.1.8 Attuazione delle disposizioni dettate dall'art. 18, d.l. n. 83/2012, in materia di pubblicità sulla rete internet delle concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e comunque di vantaggi economici di qualunque genere ad enti pubblici e privati, secondo il principio di accessibilità totale.

SI NO ALTRO

2.1.9 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse circa gli argomenti trattati nella Sezione II.

SEZIONE III - REGOLARITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

3.1 E' stata data concreta attuazione a tutte le norme contemplate dalla legge e dai regolamenti regionali di contabilità?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, indicare le fattispecie normative prive ancora di completa attuazione, i motivi ostativi e le misure (anche sostitutive) dirette a darvi ottemperanza.

3.2 Sono rispettati i termini previsti dallo Statuto e dalle leggi regionali per il corretto *iter* di approvazione della legge di bilancio?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3.3 E' stato approvato il bilancio di previsione senza ricorso all'esercizio provvisorio?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3.4 In relazione alla domanda precedente, se è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio, quali spese obbligatorie sono state gestite in eccedenza al limite di un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base indicata nella proposta di bilancio approvata dalla Giunta?

3.5 E' stato osservato il divieto di deliberare variazioni alle spese di bilancio dopo il 30 novembre?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3.6 E' da escludere la presenza di gestioni fuori bilancio?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, indicare l'elenco delle gestioni fuori bilancio, le relative autorizzazioni e modalità di consolidamento dei conti.

3.7 Sono rispettati i limiti di indebitamento introdotti dall'art. 8, l. n. 183/2011?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3.8 Il computo, di cui sopra, viene effettuato avendo a riferimento il solo ammontare delle entrate tributarie prive di vincoli di destinazione, considerando vincolate anche quelle riservate alla spesa per il Servizio sanitario?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3.9 E' stato adeguato l'ordinamento regionale ai principi generali previsti dall'art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010, in materia di contenimento delle spese di personale?

SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa, indicare come è avvenuto l'adeguamento; in caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3.10 È stata disposta l'automatica riduzione dei fondi destinati al trattamento accessorio in proporzione alla diminuzione del personale in servizio (art. 9, co. 2-bis, d.l. n. 78/2010)?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3.11 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse circa gli argomenti trattati nella Sezione III.

SEZIONE IV - FUNZIONAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

§ 1 – Controlli di regolarità amministrativo-contabile

4.1.1 In base a quali criteri è stata effettuata la scelta dei componenti del Collegio dei revisori dei conti, ove costituito, all'interno della rosa di nominativi da estrarre dall'elenco di aspiranti revisori appositamente costituito su base regionale:

4.1.2 Indicare la composizione dell'organo, la durata dell'incarico, le modalità di sostituzione dei componenti, la misura del compenso, le cause d'incompatibilità e di decadenza, nonché le funzioni e le responsabilità:

4.1.3 Vengono effettuate verifiche di regolarità amministrativo-contabile in corso di gestione da parte di altri organi interni di controllo?

SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa, indicare procedure e metodi applicati; viceversa, nel caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.1.4 Nell'ambito delle verifiche di cui sopra, si eseguono specifiche indagini sulla corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.1.5 E' prevista una apposita forma di vigilanza sulla regolarità contabile dell'attività del Consiglio regionale?

SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa, indicare le caratteristiche strutturali e funzionali; viceversa, nel caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.1.6 E' prevista una specifica forma di vigilanza sugli agenti contabili e sui funzionari delegati?
SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa, indicare la frequenza delle verifiche della cassa e dei registri contabili; viceversa, nel caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.1.7 Il controllo di regolarità contabile si caratterizza per essere un controllo esteso a tutti gli atti che abbiano rilevanza finanziaria e patrimoniale diretta o indiretta?
SI NO ALTRO

Nel caso la risposta non fosse affermativa, fornire chiarimenti:

4.1.8 La Regione ha escluso la necessità di svolgere specifiche ispezioni e indagini rivolte ad accertare la presenza di determinate situazioni di irregolarità amministrativa e contabile nell'ambito degli uffici e servizi, nell'attuazione di programmi e progetti o nello svolgimento degli appalti? ?
SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti; viceversa, nel caso la risposta non fosse affermativa, riportare in sintesi gli esiti delle verifiche effettuate:

4.1.9 Gli atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile sono scelti tramite una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento?

SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa, indicare le tecniche di campionamento adottate; viceversa, nel caso la risposta non fosse affermativa, fornire chiarimenti:

4.1.10 Con quale periodicità è prevista e viene effettivamente attuata l'attività di controllo di regolarità amministrativa e contabile?

4.1.11 A quali organi sono trasmesse le relative risultanze?

4.1.12 La periodicità delle comunicazioni è differenziata in base ai destinatari?

4.1.13 Nell'ordinamento regionale esistono forme di garanzia in caso di revoca ingiustificata dell'incarico di Responsabile del servizio finanziario?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

§ 2 – Controlli di gestione

4.2.1 Per il controllo di gestione, è stata definita la struttura organizzativa e le procedure necessarie ad individuarne gli obiettivi e i responsabili ?

SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa, indicare quali sono gli elementi organizzativi, procedurali e metodologici della struttura deputata a svolgere detta funzione di controllo; viceversa, in caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.2.2 È adottato un piano di gestione che traduce le strategie in obiettivi operativi?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.2.3 Sono stati individuati indicatori di risultato per verificarne lo stato di attuazione?

SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente la tipologia di indicatori utilizzati; viceversa, nel caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.2.4 Il piano di gestione suddivide le risorse tra i centri di responsabilità, attuando un collegamento tra valutazione delle prestazioni dirigenziali e raggiungimento degli obiettivi operativi?

SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente la tipologia utilizzata; viceversa, nel caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.2.5 E' operante un sistema di contabilità analitica per la rilevazione dei costi?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.2.6 Quanti *report* del controllo di gestione sono stati prodotti nell'esercizio precedente?

4.2.7 In relazione alla domanda precedente, quanto tempo intercorre tra la chiusura dell'esercizio e la pubblicazione dei relativi *report*?

4.2.8 All'esito delle verifiche sono state indicate misure correttive e integrative?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.2.9 La quantificazione degli stanziamenti di spesa di competenza è frutto di analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno?

SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa, indicare le modalità operative ed i relativi metodi di quantificazione; viceversa, nel caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

§ 3 – Valutazione del personale

4.3.1 Il Nucleo di valutazione (od organo similare) si è espresso sulle prestazioni dirigenziali in base sia al raggiungimento degli obiettivi che alla qualità dei comportamenti professionali?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.3.2 In virtù dell'adeguamento dell'ordinamento regionale ai principi di cui al d.lgs. n. 150/2009, è stato introdotto un sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale e organizzativa tale da promuovere e premiare il "merito"?

SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa fornire una breve descrizione del sistema utilizzato; in caso di risposta non affermativa darne motivazione:

4.3.3 Il Nucleo di valutazione (od organo similare) utilizza, ai fini della valutazione del personale, i risultati delle verifiche condotte dagli organi del controllo di gestione?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.3.4 Quante fasce retributive sono previste ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato?

4.3.5 Qual è la distribuzione percentuale dei dirigenti in ciascuna fascia?

4.3.6 E' previsto il raggiungimento di un livello minimale al di sotto del quale l'indennità di risultato non può essere corrisposta?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

§ 4 – Controllo strategico

4.4.1. Per il controllo strategico, è stata definita la struttura organizzativa e le procedure necessarie ad individuarne gli obiettivi e i responsabili?

SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa, indicare quali sono gli elementi organizzativi, procedurali e metodologici della struttura deputata a svolgere detta funzione di controllo; viceversa, nel caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.4.2 In che misura il controllo strategico riesce ad integrarsi nel sistema di *governance* regionale adeguandone i processi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo?

4.4.3 Quali metodologie di controllo strategico sono state sviluppate ai fini della rilevazione e valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici/operativi predefiniti?

4.4.4 Sono oggetto di rilevamento e valutazione anche i tempi di realizzazione dei processi operativi rispetto alle previsioni dei rispettivi progetti elaborati?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.4.5 Di quali strumenti operativi si avvale il controllo strategico per poter valutare la corretta attuazione delle politiche regionali?

4.4.6 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

§ 5 – Controllo sugli organismi partecipati

4.5.1 Fornire un elenco degli atti di ricognizione per il mantenimento delle partecipazioni consentite (art. 3, co. 28, l. n. 244/2007) ed il piano dettagliato delle dismissioni per quelle non necessarie.

4.5.2 Gli atti di ricognizione adottati hanno ridefinito la tipologia delle attività svolte dalle partecipate della Regione?

SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi dell'atto; viceversa, in caso di risposta non affermativa fornire chiarimenti.

4.5.3 A seguito della ricognizione effettuata, sono tuttora presenti partecipazioni della Regione in società o altri organismi svolgenti "attività non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali" (art. 3, co. 27, l. n. 244/2007)?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, indicarne la tipologia.

4.5.4 Sono state rideterminate le dotazioni organiche interne a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (art. 3, co. 30, l. n. 244/2007)?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.5.5 E' stato organizzato lo svolgimento in ambiti territoriali ottimali (ATO) dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, ai sensi dell'art. 3-bis, commi 1 e 1-bis, del d.l. n. 138/2011?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.5.6 Illustrare il modello di *governance* degli enti e degli organismi partecipati adottato dalla Regione:

4.5.7 E' stato adottato un adeguato sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra la Regione e le sue società partecipate?

SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa, illustrare sinteticamente il sistema informativo adottato, in caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.5.8 Si effettua la circolarizzazione di crediti/debiti per la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.5.9 Sono stati definiti gli obiettivi gestionali a cui deve tendere ciascuna società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi predeterminati?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.5.10 Sono previsti *report* informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti, nonché alla qualità dei servizi attesi?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.5.11 Illustrare le modalità con le quali viene svolto il controllo analogo sulle società partecipate totali (società "in house"):

4.5.12 La Regione assicura la costante applicazione delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.5.13 La Regione è in grado di assicurare l'immediato rispetto dei vincoli di cui ai commi 9, 10 e 11 dell'art. 4, d.l. n. 95/2012, in materia di spese di personale delle società controllate di cui al comma 1 del medesimo articolo?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.5.14 Le società "in house" e le società a partecipazione mista pubblica e privata applicano, per l'acquisto di beni e servizi, le disposizioni di cui al d.lgs. n. 163/2006 (c.d. Codice dei contratti pubblici)?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.5.15 Le società a partecipazione regionale totale e di controllo (con esclusione delle società quotate su mercati regolamentati) hanno adottato con propri provvedimenti criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.5.16 Le società a partecipazione regionale totale e di controllo (con esclusione delle società quotate su mercati regolamentati) hanno provveduto al reclutamento del personale e al conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.5.17 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse circa gli argomenti trattati nella Sezione IV.

SEZIONE V – GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

- 5.1 Quali sono i criteri di scelta dei Direttori generali degli enti del servizio sanitario?

- 5.2 La Regione assegna obiettivi specifici ai Direttori generali degli enti del servizio sanitario?
SI NO ALTRO
In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

- 5.3 Nell'ultimo esercizio, la Regione ha verificato il raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori generali delle Aziende sanitarie?
SI NO ALTRO
In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

- 5.4 Precisare qual è l'organo deputato alla valutazione di tali verifiche:

- 5.5 La Regione è dotata di un proprio sistema di controllo interno sulla gestione delle Aziende sanitarie?
SI NO ALTRO
In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

- 5.6 La Regione verifica il funzionamento dei controlli interni delle Aziende sanitarie?
SI NO ALTRO
In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti; in caso di risposta affermativa illustrare sinteticamente la tipologia dei controlli attivati nelle Aziende:

- 5.7 La Regione ha adeguato il proprio bilancio regionale ai fini della trasparenza dei conti sanitari e finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali ai sensi dell'art. 20, d.lgs. n. 118/2011?
SI NO ALTRO
In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

- 5.8 Le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard sono versate in conti di tesoreria unica appositamente istituiti per il finanziamento del servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 21, comma1, lett a), d.lgs. n. 118/2011?
SI NO ALTRO
In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

5.9 Qualora la Regione abbia scelto di gestire in proprio una quota del finanziamento SSR, è stato individuato il responsabile della GSA (gestione sanitaria accentrata), a capo dello specifico Centro di responsabilità, ai sensi dell'art. 22, d.lgs. 118/2011?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

5.10 Qualora la Regione non abbia scelto di gestire in proprio una quota del finanziamento SSR, è stato individuato un responsabile per le operazioni di consolidamento dei conti del Servizio sanitario regionale (art. 23, comma 1, lettera b, d.lgs. 118/2011)?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

5.11 Sono stati implementati i controlli relativi all'assistenza farmaceutica territoriale al fine di verificare il rispetto dell'onere a carico del SSN così come determinato nell'art. 15, comma 3, del d.l. 95/2012?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

5.12 Per quali aspetti si differenzia il nuovo sistema dei controlli dal precedente?

5.13 La Regione, come previsto dall'art. 15, comma 10, d.l. 95/2012, ha attivato il registro dei farmaci?

SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa, indicare con quale modalità la Regione ne verifica il funzionamento; viceversa, in caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

5.14 La Regione ha implementato i controlli per verificare se sono state applicate le riduzioni degli importi e delle connesse prestazioni relative a contratti in essere di appalto di servizi e di fornitura di beni e servizi così come previsto dall'art. 15, comma 13, lett. a), d.l. 95/2012?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

5.15 La Regione ha adottato i provvedimenti per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 15 comma 13, lett. c), d.l. 95/2012 in tema di riduzione dei posti letto ospedalieri accreditati a carico del SSN?

SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa, indicare con quali modalità la Regione verifica tali riduzioni; viceversa, in caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

5.16 In relazione alla domanda precedente, le riduzioni effettuate garantiscono il rispetto dei parametri fissati?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

5.17 Nella Regione è operativo un sistema centralizzato per gli acquisti?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

5.18 In relazione alla domanda precedente, quali forme di gestione accentrata o coordinata sono state adottate dalla Regione per gli acquisti di beni e servizi?

5.19 Quale è la percentuale di beni acquistati dalla Regione mediante sistemi centralizzati?

5.20 Quale è la percentuale di servizi acquistati dalla Regione mediante sistemi centralizzati?

5.21 Viene effettuato l'aggiornamento dei prontuari terapeutici ospedalieri o degli analoghi strumenti regionali (art. 10, comma 5, d.l. 158/2012)?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa fornire chiarimenti; in caso di risposta affermativa indicarne la periodicità.

5.22 La Regione ha sperimentato sistemi di riconfezionamento, anche personalizzato, dei medicinali distribuiti nelle AA.OO., al fine di ridurre sprechi e consumi impropri (art. 11, comma 5, d.l. 158/2012)?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

5.23 La Regione ha presentato (entro il 30 novembre 2012), il programma d'azione per il "Percorso attuativo della certificabilità," (d.lgs. 118/2011 - decreto interministeriale 17/09/2012)?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

5.24 La Regione ha previsto la costituzione di forme organizzative monoprofessionali (aggregazioni funzionali territoriali) e di forme organizzative multiprofessionali (unità complesse di cure primarie) di cui al capo 1, art. 1, d.l. 158/2012?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

5.25 La Regione, avvalendosi di idonei strumenti informatici ha assicurato l'adesione obbligatoria dei medici all'assetto organizzativo ed al sistema informativo nazionale compresi gli aspetti relativi al sistema della tessera sanitaria (capo 1, art. 1, d.l. 158/2012)?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

5.26 La Regione ha previsto la graduatoria unica per l'accesso al ruolo unico per le funzioni di medico di medicina generale (capo 1, art. 1, d.l. 158/2012)?

SI NO ALTRO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

5.27 Illustrare se sono state intraprese misure di razionalizzazione e di riorganizzazione dell'attività libero professionale intramoenia ai sensi dell'art. 2, d.l. 158/2012.

5.28 La Regione monitora le attività libero professionali svolte presso gli enti del servizio sanitario al fine di verificare che i ricavi coprano integralmente i costi come prescritto dall'art. 1, comma 4, l. 120/2007?

SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa, riportare in sintesi gli esiti dei monitoraggi effettuati; viceversa, in caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

5.29 La Regione ha dato attuazione alle prescrizioni di cui all'art. 4, d.l. 158/2012 in materia di dirigenza sanitaria e governo clinico?

SI NO ALTRO

In caso di risposta affermativa, illustrare sinteticamente le misure adottate; viceversa, in caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

5.30 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse circa gli argomenti trattati nella Sezione V.

Sintesi delle risposte

SEZIONE I – QUADRO RICOGNITIVO DELL'ASSETTO ISTITUZIONALE REGIONALE E DEI PRINCIPALI ADEMPIMENTI NORMATIVI

1.1	SI	NO	ALTRO
1.2	SI	NO	ALTRO
1.3	SI	NO	ALTRO
1.4	SI	NO	ALTRO
1.5	SI	NO	ALTRO
1.6	SI	NO	ALTRO
1.7	SI	NO	ALTRO
1.8	SI	NO	ALTRO
1.9	SI	NO	ALTRO
1.10	SI	NO	ALTRO
1.11	SI	NO	ALTRO
1.12	SI	NO	ALTRO
1.13	SI	NO	ALTRO
1.14	Risposta aperta		

SEZIONE II – PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

2.1.1	SI	NO	ALTRO
2.1.2	SI	NO	ALTRO
2.1.3	SI	NO	ALTRO
2.1.4	SI	NO	ALTRO
2.1.5	SI	NO	ALTRO
2.1.6	SI	NO	ALTRO
2.1.7	SI	NO	ALTRO
2.1.8	SI	NO	ALTRO
2.1.9	Risposta aperta		

SEZIONE III – REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

3.1	SI	NO	ALTRO
3.2	SI	NO	ALTRO
3.3	SI	NO	ALTRO
3.4	Risposta aperta		
3.5	SI	NO	ALTRO
3.6	SI	NO	ALTRO
3.7	SI	NO	ALTRO
3.8	SI	NO	ALTRO
3.9	SI	NO	ALTRO
3.10	SI	NO	ALTRO
3.11	Risposta aperta		

SEZIONE IV – FUNZIONAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

<i>1 – Controlli di regolarità amministrativo-contabile</i>			
4.1.1	Risposta aperta		
4.1.2	Risposta aperta		
4.1.3	SI	NO	ALTRO
4.1.4	SI	NO	ALTRO
4.1.5	SI	NO	ALTRO
4.1.6	SI	NO	ALTRO
4.1.7	SI	NO	ALTRO
4.1.8	SI	NO	ALTRO
4.1.9	SI	NO	ALTRO
4.1.10	Risposta aperta		
4.1.11	Risposta aperta		
4.1.12	Risposta aperta		
4.1.13	SI	NO	ALTRO
<i>2 – Controlli di gestione</i>			
4.2.1	SI	NO	ALTRO
4.2.2	SI	NO	ALTRO
4.2.3	SI	NO	ALTRO
4.2.4	SI	NO	ALTRO
4.2.5	SI	NO	ALTRO

4.2.6	Risposta aperta		
4.2.7	Risposta aperta		
4.2.8	SI	NO	ALTRO
4.2.9	SI	NO	ALTRO
<i>3 – Valutazione del personale</i>			
4.3.1	SI	NO	ALTRO
4.3.2	SI	NO	ALTRO
4.3.3	SI	NO	ALTRO
4.3.4	Risposta aperta		
4.3.5	Risposta aperta		
4.3.6	SI	NO	ALTRO
<i>4 – Controllo strategico</i>			
4.4.1	SI	NO	ALTRO
4.4.2	Risposta aperta		
4.4.3	Risposta aperta		
4.4.4	SI	NO	ALTRO
4.4.5	Risposta aperta		
4.4.6	Risposta aperta		
<i>5 – Controllo sugli organismi partecipati</i>			
4.5.1	Risposta aperta		
4.5.2	SI	NO	ALTRO
4.5.3	SI	NO	ALTRO
4.5.4	SI	NO	ALTRO
4.5.5	SI	NO	ALTRO
4.5.6	Risposta aperta		
4.5.7	SI	NO	ALTRO
4.5.8	SI	NO	ALTRO
4.5.9	SI	NO	ALTRO
4.5.10	SI	NO	ALTRO
4.5.11	Risposta aperta		
4.5.12	SI	NO	ALTRO
4.5.13	SI	NO	ALTRO
4.5.14	SI	NO	ALTRO
4.5.15	SI	NO	ALTRO
4.5.16	SI	NO	ALTRO
4.5.17	Risposta aperta		

SEZIONE V – GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

5.1	Risposta aperta		
5.2	SI	NO	ALTRO
5.3	SI	NO	ALTRO
5.4	Risposta aperta		
5.5	SI	NO	ALTRO
5.6	SI	NO	ALTRO
5.7	SI	NO	ALTRO
5.8	SI	NO	ALTRO
5.9	SI	NO	ALTRO
5.10	SI	NO	ALTRO
5.11	SI	NO	ALTRO
5.12	Risposta aperta		
5.13	SI	NO	ALTRO
5.14	SI	NO	ALTRO
5.15	SI	NO	ALTRO
5.16	SI	NO	ALTRO
5.17	SI	NO	ALTRO
5.18	Risposta aperta		
5.19	Risposta aperta		
5.20	Risposta aperta		
5.21	SI	NO	ALTRO
5.22	SI	NO	ALTRO
5.23	SI	NO	ALTRO
5.24	SI	NO	ALTRO
5.25	SI	NO	ALTRO
5.26	SI	NO	ALTRO
5.27	Risposta aperta		
5.28	SI	NO	ALTRO
5.29	SI	NO	ALTRO
5.30	Risposta aperta		